

Accordo fatto, tornano le merci e il traffico

Protesta a Ca' Farsetti, poi Orsoni annuncia il tavolo tecnico. Gps «congelato»

VENEZIA — Accordo raggiunto. Ieri alle 16 Comune, motoscafisti e trasportatori hanno appianato ogni divergenza. Dopo tre giorni di braccio di ferro, le merci riprendono ad arrivare in centro storico. Ieri mattina i primi segnali di distensione: alle 4 i mototopi si sono presentati ai mercati ittici e ortofrutticoli per caricare i prodotti dopo due giorni di fermata. Poco dopo le 9, i motoscafisti sono arrivati in massa a Ca' Farsetti per pretendere un incontro, che il sindaco ha concesso (con una delegazione). «Il 26 novembre si insedia il tavolo tecnico con le categorie», ha annunciato ai tassisti, visibilmente soddisfatti per la notizia.

Qualche ora dopo la riapertura del confronto tra l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo e i trasportatori. L'amministrazione ha subito ribadito le proposte, bocciate giovedì in prefettura, di aumentare di mezz'ora il tempo di carico e scarico al pontile «Cerva» a Rialto (lo stop inizia alle 11.30, non più alle 11) e di mettere a disposizione due cavane di fronte Ca' Loredan, dove sostano i mototopi comunali. Inoltre, tra le 11.30 e le 14.30 sarà permesso il passaggio in senso unico tra Rialto e rio di Noale per le imbarcazioni che effettuano trasporto in conto terzi (381 barche) e fino alle 12.30 per quelle in conto proprio entro i 2,6 metri di lunghezza. Ancora, il Comune ha accettato una richiesta che da tempo le categorie avanzano: utilizzare alcuni approdi di Veritas nel sestiere di San Marco. Si tratta delle rive della Guerra, di San Giuseppe, San Zulian e della Fava. Tra le 10.30 e le 14, quando le barche dei rifiuti, hanno ultimato la raccolta, i trasportatori potranno caricare e scaricare le merci (nel pomeriggio, le rive sono a disposizione dei gondolieri).

Il sindaco si è impegnato anche a non far emettere l'ordinanza che obbliga la presenza del gps a bordo fino alla convocazione del tavolo, seppur questa non era tra le ordinanze che entrano in vigore oggi. La richiesta invece di sospendere anche solo per 15 giorni le ordinanze entrate in vigore ieri è stata cassata. «C'è stata una



I punti dell'accordo



Divieto di utilizzo del pontile «Cerva» a Rialto dalle 11.30 alle 14.30 (prima era 11)



Utilizzo di due approdi comunali in riva del Carbon



Uso tra le 10.30 e le 14 degli spazi di Veritas nei rii Fava, Guerra, San Zulian e San Giuseppe

”
Sindaco Presa di coscienza che non si poteva tornare indietro. Recepiti alcuni suggerimenti

”
Categorie Tutti hanno agito con responsabilità. I trasportatori adesso hanno più rive

presa di coscienza dell'impossibilità di revocare gli atti emessi nell'interesse della gestione della città — commenta —. Sono stati recepiti alcuni suggerimenti ragionevoli, siamo soddisfatti». Orsoni ha ricordato che il presupposto che sottende al piano (in 26 punti), predisposto dopo la tragica morte del turista tede-

sco Joachim Vogel a Rialto, è decongestionare il Canal Grande. «Quello che facciamo è sperimentale e si può aggiustare il tiro», precisa. L'accordo dura tre mesi, al termine dei quali si verificherà se i provvedimenti migliorano la viabilità e tutelano il lavoro degli operatori. «I correttivi individuati riducono del 40-45 per cento

transiti e approdi — aggiunge Bergamo — l'intesa raggiunta è una vittoria della città». Tra dieci giorni, già alla prima seduta del tavolo di confronto tra categorie e Comune si approfondiranno i 26 punti e soprattutto inizierà il lavoro per redigere il primo Piano del traffico della laguna. «Si è fatto un grande passo avanti, tutti hanno agito responsabilmente», dice il segretario di Confartigianato Gianni De Checchi. «Siamo molto soddisfatti», commenta Alberto Pagnoscin, avvocato dei trasportatori di Ascom. «Voglio ringraziare i colleghi per aver creduto nella vertenza aggiunge Giovanni Grandesso, trasportatori di Confartigianato —. Oggi abbiamo più rive dove attraccare, le 4 di San Marco diminuiranno il traffico anche a Rialto».

Nella giornata della distensione non è tuttavia mancato qualche screzio. Ieri mattina, il capogruppo del Psi ed ex di Alilaguna Luigi Giordani è stato accolto in Comune da insulti e slogan dai tassisti. Alle 13, per evitarli, Giordani ha lasciato il palazzo dall'uscita laterale, i colleghi volevano scrivere un comunicato di solidarietà ma ha rifiutato. «In politica, queste cose succedono», ha detto.

Gloria Bertasi